



**01 settembre 2019 in Carnia  
A Sutrio per riscoprire la “Magia del legno”**



Quest'anno in occasione della seconda edizione di “**BOSTER NORD EST 2019**” che si terrà presso il Laghetti di Timau in concomitanza di “Magia del Legno” si è inteso collaborare per rafforzare un **partenariato che intende rafforzare il sistema di sviluppo socio-economico della montagna attraverso la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione delle sue risorse in particolare il legno**; legno che ha da sempre rappresentato nei secoli il prodotto più utilizzato in tutti gli aspetti della vita quotidiana.

La vita in Montagna è strettamente legata al rapporto che l'uomo ha con il proprio territorio e dipende soprattutto dalla sua capacità di cogliere le risorse offerte dall'habitat. Purtroppo, quando è iniziato l'esodo della campagna verso la città, con il conseguente spopolamento della montagna, questo rapporto è andato in crisi.

Da allora, è iniziato un lento declino prima economico e poi culturale, che mette a rischio il sistema economico della montagna, con la conseguenza che anche gli antichi mestieri, gli usi e i costumi sono andati lentamente disperdendosi, sino a che oggi quel bagaglio tecnico culturale è custodito solo da pochi addetti ai lavori e da alcuni anziani.

In questo contesto, diventa pertanto indispensabile salvare e tramandare ai giovani il ricco patrimonio di cultura e tradizioni sino ad oggi ancora miracolosamente sopravvissuto. E il legno è sicuramente uno dei veicoli principali di trasmissione di questi saperi su cui fondare le radici di uno sviluppo sostenibile futuro. Con questi presupposti a Sutrio, conosciuto come paese dei “marangons”, alla fine degli anni 80 è nata la manifestazione “Magia del Legno”

Antiche e diversissime fra loro, e da zona in zona, sono le tecniche per lavorare il legno, e tale è l'abilità di chi le esegue con maestria che il confine tra arte e artigianato è a volte labile: lo si può constatare il **01 settembre a Sutrio** caratteristico paese della Carnia ai piedi dello Zoncolan.

Intarsio, scultura, incisione, pirografia in ogni cortile, sotto ogni antico porticato di Sutrio decine di falegnami e intagliatori lavorano davanti al pubblico, accompagnati dal suono della fisarmonica e di antichi strumenti tradizionali, e **un' sessantina di scultori e artigiani** realizzano le loro opere, alcune delle quali di dimensioni monumentali. Accanto agli artisti carnici e friulani, si possono vedere all'opera scultori del Trentino, dell'Austria e dalla Slovenia: sotto le loro abili mani si delineano via via forme e il legno grezzo prende anima.

Per capire come, a Sutrio, l'artigianato del legno sia storia antica e tradizione, una tappa è d'obbligo: il **Presepio di Teno**, realizzato nel corso di 30 anni di lavoro da Gaudenzio Straulino (1905-1988), maestro artigiano, che vi ha riprodotto in miniatura architettura e attività della Sutrio di un tempo, con le case, la chiesa, le botteghe, i mulini, le segherie, le malghe. Al legno è anche dedicato un caratteristico **Mercatino**, dove si trovano piccole sculture artistiche e oggetti d'uso quotidiano, mobili tipici e giocattoli, incisioni decorative e complementi d'arredo.

Per i bambini, in programma **laboratori didattici** e stand dedicati al gioco.

Da visitare presso la sala polifunzionale la **Mostra di MORO Michele**, artista dal grande amore per la sua terra: la Carnia. Le opere esposte ritraggono persone, animali ed oggetti che consentono di immergersi nella quotidianità della gente di un semplice paese di montagna.